

Allegato 1
Relazione tecnica

Rifacimento del portale di Ateneo comprendente il sito di Ateneo e i siti dei Centri, oltre alla sua manutenzione.

L'attuale portale di Ateneo risale ad una revisione grafica e contenutistica avvenuta nei primi mesi del 2020, a seguito di una elaborazione del layout, ovvero pagine di fruizione, pagine speciali, albero di navigazione esploso e foglio di stile. La revisione era stata condotta in maniera completa per il sito dell'Ateneo e per i siti dei Centri. Erano state realizzate anche delle pagine di ricerca per ambiti e sviluppate alcune API di comunicazione con software esterno per l'implementazione delle pagine docenti e orario lezioni.

L'evoluzione tecnologica del settore, ma anche la necessità di una grafica più attuale e una riorganizzazione contenutistica per rendere l'intero portale più navigabile oltre a soddisfare i requisiti tecnici per la PA in materia di accessibilità e di design adeguati alle direttive AGID, si rende necessario procedere ad una nuova revisione.

L'intervento si basa su un rifacimento grafico mantenendo lo stesso strumento di gestione dei contenuti attualmente in uso, ovvero un CMS (Content Management System) proprietario, sviluppato con tecnologia .Net su database Microsoft SQL Server.

In parallelo al rifacimento del portale è stato deciso anche di trasferire i database su server acquistati direttamente da Unistrasi presso una server farm italiana, in rispetto anche delle direttive del GDPR.

Nell'elaborare la nuova interfaccia grafica del sito la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà tenere presente tutte le indicazioni che riceverà dai Delegati del Rettore e dalla Redazione Web nelle fasi di analisi e sviluppo, ovvero in sintesi:

l'attuale struttura di navigazione dovrà essere rivista e riprogettata per un uso ottimale dai dispositivi mobili;

i contenuti più vecchi, ovvero l'attuale database, verrà conservato come tale in quanto archivio documentale che avrà la possibilità di essere fruito attraverso un motore di ricerca specifico; che il nuovo sito conserverà al suo interno soltanto i contenuti relativi agli ultimi anni, il cui periodo temporale che dividerà i contenuti vecchi dai contenuti da conservare sul nuovo sito sarà definito in accordo con la Redazione Web.

Il lavoro dovrà mirare al raggiungimento di quattro obiettivi principali:

- nuovo concepimento della struttura di navigazione e di fruizione dei contenuti. A riguardo dovranno essere valutate con particolare attenzione quanto evidenziato dalle relazioni dei tirocinanti che hanno studiato il sito rispetto alle funzionalità di utilizzo di aspiranti studenti, ovvero l'interesse principale dell'Ateneo.
- rispetto dei requisiti tecnici di accessibilità ed i relativi punti di controllo per la verifica di conformità che sono stati definiti sulla base dei principi del Web Content Accessibility Guidelines 2.0 (WCAG 2.0).
- rispetto delle linee guida e del manuale operativo di design sviluppato da Designers Italia ovvero le linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA.
- la risoluzione dei problemi irrisolti nell'attuale versione del sito, ed in particolar modo:

1. sostituzione degli iframe per le tabelle Esse3 presenti nel database dell'università e non condivisibili nel sito in altro modo, risultando così non accessibili e non indicizzabili. A riguardo il problema deve essere risolto in maniera definitiva sviluppando apposite API di comunicazione in accordo con il Centro Servizi Informatici.
2. problemi di usabilità del sito da mobile con le nuove versioni di piattaforme e browser
3. uniformazione dei font accessibili per tutti i siti web legati all'Ateneo
4. condivisione social (widget di condivisione per i social), con particolare riguardo a Facebook e Instagram
5. modifica dello slide show (carousel nella home page) per renderlo più utilizzabile agli scopi comunicativi dell'Ateneo
6. header e footer del sito di Ateneo comuni a tutti i siti dei Centri

Nella nuova versione del sito dovranno essere rispettate le necessità di fruizione multiplatforma, cross browser e responsive.

Allo stesso tempo il sito dovrà essere fruibile e accessibile, senza la necessità di dover sviluppare un sito a parte, utilizzando le soluzioni tecnologiche dettate da Designers Italia per la totale accessibilità dell'intero portale (sito di Ateneo e siti dei Centri).

Per lo sviluppo del sito si raccomanda l'utilizzo di Bootstrap, framework di sviluppo web open source progettato per facilitare il processo di sviluppo web di siti web responsive e mobile-first fornendo una raccolta di sintassi per i modelli di progettazione con script basati su HTML, CSS e JS per varie funzioni e componenti relativi al web design.

Pur trattandosi di una Pubblica Amministrazione il nuovo portale non dovrà erogare servizi diretti al cittadino, come invece viene indicato nella prima parte delle specifiche per lo sviluppo di siti di PA ovvero tutta la parte di interrogazione degli stakeholder.

Il rifacimento del portale di Ateneo dovrà avanzare per step come sotto sintetizzati, mantenendo un costante confronto con l'ente, ovvero la Redazione Web e i Delegati del Rettore di riferimento.

- 1) Dovranno essere definite le principali operazioni da svolgere attraverso l'analisi dei dati di Matomo (Web Analytics Italia), ovvero i report di visite e navigazione del portale, e le relazioni dei tirocinanti.

Questa fase di "Data Analysis" e la successiva di "Information Architecture" dovranno essere elementi imprescindibili per la ditta aggiudicataria dell'appalto al fine di formulare la proposta per il rifacimento dei menu per un web fruibile e navigabile da mobile, snello e con facilità di reperibilità di informazioni. Le informazioni sono presenti ma si trovano con fatica.

All'interno di queste fasi la ditta dovrà studiare anche un motore di ricerca evoluto che ci consenta di filtrare al meglio i risultati ottenuti, andando a cercare anche nei documenti pdf. Tale motore di ricerca dovrà prevedere la possibilità di "contattare" entrambi i database (vecchio e nuovo) a chiamata. All'interno dello stesso potrebbe essere utile prevedere la selezione di un arco temporale per la ricerca dei contenuti pubblicati e/o la selezione di determinate aree (es. Amministrazione Trasparente, Studenti, Ricerca) per una ricerca più mirata e veloce nei risultati.

- 2) La ditta aggiudicataria dovrà prevedere un secondo step per lo sviluppo del sito che comprende la UI (User Interface) ovvero l'interfaccia utente e UX (User Experience) che possa soddisfare le esigenze già citate di semplicità di navigazione e reperibilità di informazioni seguendo quanto indicato dai risultati del lavoro della prima fase.
- 3) Un terzo step porterà allo sviluppo web vero e proprio attraverso i linguaggi .Net, .Js, CSS e HTML. In questa fase dovranno essere messe a punto delle webservice per lo scambio dati con ESSE3 al fine di poter eliminare gli iframe dalle pagine del sito. Per questa fase la ditta si dovrà confrontare e collaborare con i colleghi del Centro Servizi Informatici dell'Ateneo che dovranno fornire il necessario supporto ad individuare la soluzione ottimale all'interfacciamento e risoluzione del problema.
- 4) Uno specifico step dovrà essere dedicato alla valutazione dell'usabilità e dell'accessibilità che, oltre a coinvolgere software specifici, dovrà contemplare il lavoro svolto attraverso piattaforme di fruizione installate secondo i canoni classici relativi a disabilità quali l'ipovisione e l'ipomotilità. Dovrà essere condotto un test di usabilità.
- 5) Un penultimo step, prima della messa online, dovrà prevedere il debug funzionale di tutto il portale (sito di Ateneo e siti dei Centri) per l'analisi e la risoluzione delle problematiche emerse in fase di beta testing. La ditta procederà poi alla pubblicazione di una versione beta aperta. Per versione beta aperta si intende una versione del portale che abbia tutte le funzionalità richieste, che sia stata corretta a livello di codice dopo il debug funzionale, ma che potrebbe presentare ancora delle anomalie di funzionamento ed usabilità emergenti solo con un utilizzo approfondito del portale.
- 6) Ultimo step riguarda la messa online definitiva dell'intero portale, dopo analisi e risoluzione delle problematiche emerse in fase di beta aperta. I tempi di pubblicazione definitivi verranno stabiliti in relazione alle esigenze dell'Ateneo definendo se la pubblicazione della nuova grafica avverrà in contemporanea per tutti i Centri o a seguire dalla messa online del portale di Ateneo e, di volta in volta, dei Centri.

Il rifacimento grafico, come specificato, riguarderà il sito di Ateneo e i siti dei Centri dell'Università e dovrà contemplare tutte le implementazioni sopra descritte, rimarrà escluso il rifacimento del menu di navigazione dei Centri che rimarrà l'attuale.

I siti dei Centri coinvolti nel rifacimento sono: Centro Cils, Centro Cluss, Centro Class, Centro Ditals, Dipartimento, Dottorato, CinaUnistrasi.

Qualora l'Università decida di "convertire" gli attuali siti dei Centri, attualmente esterni alla piattaforma e grafica integrata quali: il Centro Patos, CESIM e Cest; la ditta aggiudicataria dovrà prevedere nell'offerta la possibilità di riconversione al format di Ateneo, integrandoli nel CMS attuale trasferendo gli attuali contenuti delle pagine dei siti sopra menzionati secondo l'attuale struttura di navigazione. A differenza della struttura grafica e di navigazione dei siti che si trovano già all'interno del CMS (es. CILS, CLASS, CLUSS ecc.) questi dovranno avere una struttura "leggera" in quanto richiedono un numero di pagine inferiori rispetto agli altri, una interfaccia grafica coordinata con quella di Ateneo ma allo stesso tempo più friendly, pur nel rispetto delle norme previste per i siti della PA e in tema di accessibilità. In particolar modo per il Centro Patos dovrà

essere possibile la pubblicazione di mostre online (senza la gestione delle prenotazioni o bigliettazione).

L'offerta economica dovrà comprendere anche la possibilità di creare ulteriori tre nuovi siti di Centri utilizzando lo stesso modello e format impiegato per i Centri sopra descritti.

Come già descritto all'inizio, per quanto riguarda il server, la decisione è di andare con l'intero portale su un server dedicato all'Università nel territorio italiano, o europeo, presso la Server Farm Register del gruppo DADA, già utilizzata dall'Ateneo per altre attività.

Il server dovrà essere totalmente gestito dalla ditta aggiudicataria dell'appalto mediante sistemi di controllo remoto all'interno della rete interna dell'host.

I controlli di sicurezza principali, la gestione del firewall e dell'infrastruttura tecnologica saranno in carico a Register con controlli di funzionalità garantiti 365 24/7, tutto il restante lavoro, compreso l'aggiornamento e la gestione dell'infrastruttura web, sarà a carico della ditta aggiudicataria seguendo le stesse SLA garantite da Register. L'offerta economica dovrà comprendere un contratto quinquennale per quanto descritto sopra, esclusi i costi del server, inclusi un numero illimitato di ticket per piccole modifiche o risoluzione di problemi alla struttura del portale di Ateneo (sito di Ateneo e siti dei Centri) che potessero emergere nel corso dell'appalto.

L'importo stimato per quanto sopra descritto, esclusa la manutenzione, potrebbe essere di circa € 30.000 (iva esclusa).

Per quanto concerne la manutenzione del server e dell'intero portale, appaltando un servizio pluriennale (indicativamente cinque anni) il costo complessivo per le cinque annualità potrebbe essere di circa € 9.000 (iva esclusa).

Direttore Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali
Simone Madioni